

# Stop al traffico illegale di cuccioli

## Sequestrati 226 esemplari di razza

*Mugello, gli animali forse arrivano dall'Est. Denunciati tre uomini*

Stefano Brogioni  
FIRENZE

**BULLDOG** francesi, beagle, pastori del Caucaso e corsi in un allevamento sorto, abusivamente, nel territorio di Barberino di Mugello. Nel mirino dei carabinieri forestali è finito un noto allevatore ed ex calciante fiorentino, Simone Gherdovic, denunciato assieme ad altre due persone. I cani, 226 esemplari in totale, sono stati tutti sequestrati. Nell'ambito delle perquisizioni, effettuate mercoledì, è spuntato anche un fucile con la matricola abrasa e 22 cartucce calibro 12.

L'indagine, che i carabinieri forestali hanno condotto assieme alla polizia municipale dell'Unione Mugello e la guardia di finanza di Borgo San Lorenzo, vuole accerta-

**PERICOLO TRUFFE**  
I carabinieri forestali:  
«Nelle vendite in rete  
i rischi sono molti»

re quale sia l'origine degli animali. Il sospetto è che siano importati dai paesi dell'est, soprattutto Ungheria, per poi essere «naturalizzati» in Italia. Nel corso del controllo all'allevamento, sono venuti fuori vaccini e microchip da inoculare o già inoculati, oltre cento libretti sanitari in bianco, quattro cani di razza bulldog francese iscritti in anagrafe ungherese, e un cane di origine polacca non iscritto in Italia e non rinvenuto nell'anagrafe polacca. «Tutto questo crea i presupposti per un'introduzione sul territorio italiano di



**OPERAZIONE** I carabinieri forestali sono intervenuti nel canile abusivo di Barberino di Mugello

cani provenienti dall'estero al fine di trarne profitto, un'attività organizzata la cui reiterazione è in corso di verifica», dicono i carabinieri forestali.

**NEL CORSO** del controllo sono state poi contestate carenze dal punto di vista urbanistico e sanitario. L'allevamento era sprovvisto di autorizzazione sanitaria e in quanto «sconosciuto» non ha mai ricevuto verifiche di natura veterinaria.

Nell'area dell'allevamento, poi, sono stati costruiti una quarantina

di box per ospitare cani, due cavalli e quattro asini, senza alcuna autorizzazione. Sono in corso anche controlli di natura fiscale.

«Custode» dei cani sotto sequestro è stato nominato lo stesso allevatore. Rimbalzando sui social, la notizia ha scatenato l'interesse della gente per l'adozione dei cuccioli: in questo momento non è però possibile.

I carabinieri forestali raccomandano «la massima cautela e accortezza nel rispondere agli annunci di vendita di cuccioli sulla rete ove non è sempre possibile verificare

l'origine della cucciolata in modo chiaro e certo, per la mancanza di scrupoli di queste persone».

**L'ENPA** fa invece un appello per sensibilizzare le adozioni degli animali dei canili. «Il commercio di cani, gatti e altri pet, benché sia legale, rappresenta un incentivo per i traffici illegali. Ad alimentare questi ultimi, infatti, è la prospettiva di guadagni facili. Se nessuno fosse più disposto a comprare animali, verrebbe meno la stessa ragion d'essere di questi traffici, perché venendo meno la domanda, non ci sarebbe più alcuna possibilità di profitto».



Mario  
Cipollini

LUCCA

## Cipollini a processo per lesioni

LUCCA

**MARIO** Cipollini, 51 anni, dovrà comparire a luglio 2019 di fronte al giudice monocratico del tribunale per rispondere del reato di lesioni personali aggravate e minacce continuate nei confronti della sorella Tiziana. A disporre che il campione del mondo di ciclismo professionisti su strada nel 2002 compaia in aula è stato il sostituto procuratore della Repubblica Sara Polino che a conclusione delle indagini ha citato direttamente a giudizio Re Leone. Secondo la denuncia presentata dalla sorella, durante un litigio avvenuto nel 2017 a Montecarlo in provincia di Lucca, l'ex iridato avrebbe stratonato e colpito la donna, facendola cadere a terra. Sulla base delle ricostruzioni effettuate, mentre colpiva la sorella, Cipollini avrebbe minacciato lei e alcuni suoi familiari. In passato l'ex campione di ciclismo, vincitore anche di 42 tappe al Giro d'Italia e di 12 al Tour de France era stato denunciato dalla ex moglie Sabrina. Ora l'ex Re Leone del ciclismo dovrà discolarsi nei tre gradi di un giudizio che si preannuncia delicato e complesso.

**PISA** INDAGINE LUNGA E METICOLOSA PER SCONFIGGERE LO SPACCIO ALLA STAZIONE

## Droga, presa la banda. Ma quasi tutti fuori

**PISA**  
**VENTITRÉ** persone in manette per spaccio, di queste, in pochi giorni, ventuno sono tornate libere. Gli arresti sono stati comunque convalidati, ma la misura ridimensionata nel divieto di dimora nella provincia di Pisa. Un esito molto discusso anche fuori dai confini della città della Torre, dove è avvenuta l'operazione antidroga della squadra mobile e del servizio centrale operativo della polizia, i cui agenti si sono finti acquirenti per oltre un mese e hanno individuato e ripreso pusher del centro cittadino durante tante piccole cessioni di hashish, marijuana, cocaina, eroina e metadone. Sul caso è intervenuto anche il ministro dell'interno Matteo Salvini che ha parlato di «leggi troppo morbide». Annunciando che «saranno corrette» e aggiungendo: «E' l'ora della tolleranza zero». Alcuni avrebbero venduto dosi anche a minori. Ma il giudice per le indagini preliminari non ha riconosciuto l'aggravante dell'attività vicino alle scuole che

era stata invece contestata dagli investigatori. I licei a cui si fa riferimento, ha fatto presente la difesa degli indagati (tutti stranieri: per lo più magrebini, senegalesi e gambiani), sono distanti 300-400 metri dalla Stazione di Pisa dove si è concentrato il servizio. La Procura ha già annunciato che si appellerà al Tribunale del Riesame.

### LA POLEMICA

**Pronto il ricorso della procura**  
**Immediata bufera politica:**  
**Legga attacca con Salvini e Ceccardi**

me. «Lo spaccio di piazza - ha spiegato il procuratore capo Alessandro Crini - è stato considerato come fatto di lieve entità. Noi abbiamo fatto considerazioni diverse. Il nostro riferimento è la giurisprudenza recente. Il Riesame farà chiarezza sul punto». E ha parlato di «divergenza netta». In-

tanto anche il sottosegretario alla Giustizia Jacopo Morrone (Lega) e Susanna Ceccardi, sindaco di Cascina e commissario in Toscana del Carroccio, hanno definito Pisa come punta dell'iceberg «di una situazione gravissima ormai diffusa nel Paese». Da qui il «sì a un aggravamento delle pene per i 'mercanti di morte'».

**I POLIZIOTTI**, sotto copertura, hanno seguito per 40 giorni alcuni già sospettati e con precedenti. Utilizzando poi lo strumento dell'arresto differito. Che consente di raccogliere elementi ritardando l'arresto e «fare luce su tutto il gruppo». Prima è stato fatto uno studio sul modo di comportarsi della clientela in modo da non dare sospetti, raccontano Andrea Olivadese del servizio centrale operativo e Rita Sverdigliozzi a capo della mobile pisana. Centinaia le dosi sequestrate e nascoste nelle ruote delle auto parcheggiate o in bocca degli stessi spacciatori.

Antonia Casini **PROCURATORE CAPO** Alessandro Crini

